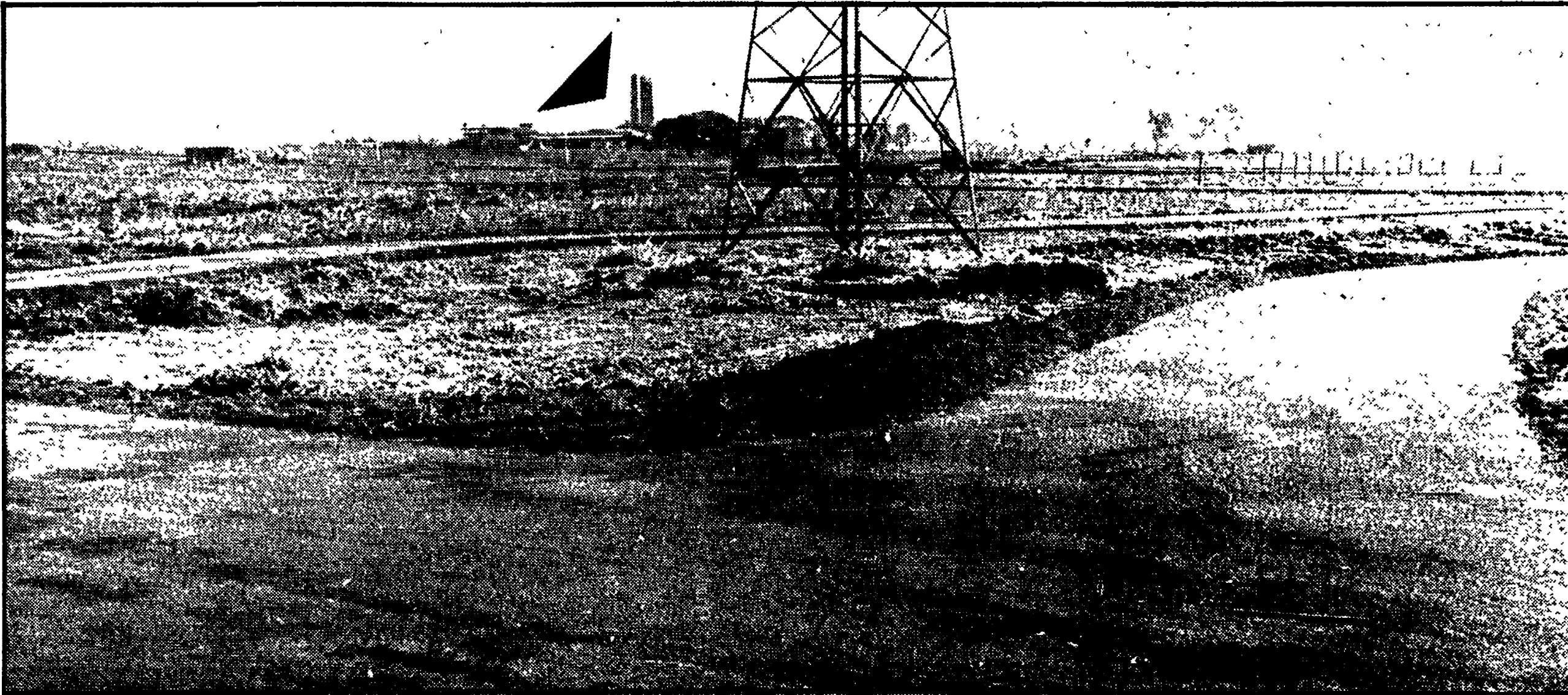


Si delineano le gravi responsabilità del Campidoglio per la colossale operazione speculativa

Anche un assessore dc era a conoscenza della lottizzazione abusiva sulla Prenestina

La responsabile del piano regolatore, professoressa Muu, avrebbe constatato di persona le opere di urbanizzazione che in segreto si stavano realizzando nella tenuta agricola - Il gruppo comunista chiederà stasera stessa una risposta alla Giunta - Interrogazione dei compagni Buffa e Signorini



La lottizzazione di Tavernelle - altro particolare scandaloso - sorge a poche centinaia di metri dagli inceneritori della nettezza urbana; la freccia indica le ciminiere dello stabilimento

La lottizzazione abusiva di Tavernelle, al sedicesimo chilometro della via Prenestina, mentre è avvenuta nella più completa clandestinità per l'opinione pubblica romana, era invece ben conosciuta da alcune autorità del Campidoglio. Questo è quanto abbiamo appreso ieri mattina dopo la nostra denuncia. Infatti, l'assessore dc Muu, responsabile dell'urbanistica e del piano regolatore generale, avrebbe dichiarato che da tempo era a conoscenza dei lavori di urbanizzazione che venivano eseguiti di notte in località Tavernelle. La professoressa Muu

rette responsabilità dell'amministrazione capitolina che nulla fa per fermare la mano di alcuni speculatori senza scrupoli. Da parte sua il compagno Vetere, capogruppo del Pci, ha inviato ieri mattina al sindaco Darida un telegramma chiedendo che l'argomento sia affrontato nella seduta di oggi in Consiglio comunale. « Il gruppo comunista - dice tra l'altro il telegramma - si riserva di compiere i primi passi per le necessarie misure di repressione contro questo nuovo episodio di abusivismo nella stessa mattinata di venerdì, in occasione della riunione della Commissione Urbanistica e Piano Regolatore ».

Anche i consiglieri comunisti Signorini e Buffa sono intervenuti presentando un'interrogazione urgentissima il cui testo dice: « Premesso che nel corso della riunione della Commissione speciale dell'abusivismo, tenutasi prima delle ferie natalizie, uno degli interventi prioritari di repressione nei confronti di lottizzazioni abusive, fu individuato e deliberato da parte della Commissione, nella lottizzazione in corso in località Tavernelle, sita tra la via Prenestina, la via Rocca Cencia e lo stabilimento per lo smaltimento dei rifiuti di N.U. La necessità di intervenire ed impedire questo nuovo scempio, fu determinata non solo perché le dimensioni della lottizzazione erano notevoli, oltre i 50 ha., ma anche perché si aggiunge alle altre recenti lottizzazioni eseguite nei dintorni di Fiumicino e Borghesiana. Considerato che l'intervento doveva avere oltre tutto carattere di esemplare dimostrazione della volontà del Comune, in una zona la cui compromissione ha già stravolto le previsioni di P.R.G., i sottoscritti chiedono di sapere dagli Assessori del ramo: 1) per quali motivi a distanza di tre mesi, non si è verificato nessun intervento repressivo nei confronti delle opere di urbanizzazione in corso. 2) se è a conoscenza degli uffici, dell'accesso aperto dalla via Prenestina alla lottizzazione, e se per tale accesso l'ANAS ha concesso il permesso. 3) Perché, nel caso che il mancato intervento sia dovuto al ritardo sul perfezionamento della ordinanza di demolizione, non si procede ad una campagna propagandistica nella zona, tendente a creare difficoltà alla campagna di vendita dei lotti di terreno da parte dei lottizzatori. I fatti dimostrano insomma che la piaga dell'abusivismo, che direttamente s'innesta nello sviluppo disordinato della città, non diminuisce, anzi se si considera l'estensione di terreno lottizzato a Tavernelle, tende ad aumentare. Ed è proprio per questo motivo, e di questo ne siamo più che convinti, che dietro l'abusivismo, si nascondono convenienze potenti. Tuttavia questa è l'occasione per i dirigenti della dc in Campidoglio di dimostrare la loro volontà, più volte espressa a parole, di combattere la speculazione e l'abusivismo dilizio. I mezzi per far questo esistono; staremo quindi a vedere che cosa farà la giunta comunale per fermare la mano degli speculatori, in particolare, per impedire che a Tavernelle si operi un altro vergognoso scempio.

Documento delle circoscrizioni

Salvaguardare le zone destinate a verde e a servizi sociali

« Immediati provvedimenti per la salvaguardia del territorio compreso nella XI e XII circoscrizione » devono essere adottati al più presto dagli organi responsabili del Comune, « pena l'irrimediabile compromissione di tutte le prospettive di miglioramento. E' quanto si sostiene con forza in un documento firmato dai componenti consiglieri circoscrizionali del Pci, della Dc, del Psi, del Psdi e del Pri, dalle sezioni del Pci di S. Paolo e dell'Ostiense, dalle sezioni Psi e Dc di Ostiense, da « Italia nostra », dai circoli Udi delle due circoscrizioni, dal Comitato di quartiere di Spinaceto, dall'Uisp, dal circolo Acli di Formello, da altri circoli e comitati democratici.

Il documento, nella « imminenza della revisione del Piano Regolatore Generale in particolare, si chiede: « 1) il blocco delle aree libere esistenti nelle zone già densamente popolate (Ostiense, Garbatella, Ardeatino, Giuliano Dalmata) per convertirle a verde attrezzato e in servizi sociali; 2) il blocco delle licenze edilizie della 11. e 12. circoscrizione in attesa di piani particolari che rispettino gli standards urbanistici previsti dal D.M. del 4-2-1968; 3) il fermo delle lottizzazioni abusive nel territorio delle due circoscrizioni e in particolare nelle zone dell'Appia Antica, di Decima, Castel di Leva e Falcognana; 4) il ritiro delle concessioni per depositi dei rottami e per centri sportivi privati, situati sulla fascia lungo il Tevere, per destinare queste aree a verde attrezzato ad uso pubblico; 5) la conversione delle zone libere lungo la via Cristoforo Colombo a verde attrezzato e servizi sociali, con ritiro della concessione per l'auto-mercato di fronte alla Fiera di Roma; 6) la conversione della zona compresa fra la Ferrovia, la via Ostiense e l'ansa del Tevere a verde pubblico e servizi sociali fino al soddisfacimento almeno degli standards urbanistici minimi ».

Ingiustificata sospensione del film « Vietnam '73 »

Con una decisione di stampo fascista il direttore del cinema Gioiello, l'altro ieri, al termine del primo spettacolo (era anche il primo giorno di programmazione), ha smontato il film Vietnam '73 di Heynowski e Scheumann, un drammatico e sconvolgente documentario sui crimini americani nel Vietnam, di cui l'Unità ha pubblicato ieri un'ampia recensione. Nessuna spiegazione è stata fornita alla casa distributrice del film sui motivi della sospensione. Si sa soltanto che alcuni carabinieri stazionavano all'interno e all'esterno del cinema. Come risposta all'insudito gesto - è forse la prima volta che un film viene smontato dopo il primo spettacolo - la sezione romana dell'AIACE ha deciso di proiettare Vietnam '73 al Farnese d'essai, a partire da lunedì 19 febbraio.

Il preside Picone continua nel suo atteggiamento provocatorio

qualche giorno fa il preside ha fatto entrare la polizia nella scuola per impedire un'assemblea studentesca. La ragione addotta per giustificare la grave decisione di far intervenire la ps è stata che i giovani avevano cambiato l'ordine del giorno della riunione per discutere sul trasferimento di Tardoli e i provvedimenti disciplinari in fitti a 43 studenti.

Nuove intimidazioni al « Duca d'Aosta »

Il preside dell'istituto professionale Duca d'Aosta, prof. Eugenio Picone, persiste nel suo atteggiamento autoritario e continua a prendere iniziative intimidatorie. Per lunedì prossimo ha convocato il collegio dei professori con l'intento di « individuare i colpevoli » che nei giorni scorsi hanno preso parte ad una serie di proteste. E' questo solo l'ultimo episodio che si aggiunge al già fatto curriculum del preside dell'istituto di via Taranto. Dopo aver fatto trasferire per rappresentanza un applicato di segreteria, Gastone Tardoli, prima a Frascati e poi a Velletri,

TRASPORTI: la giunta di centrosinistra tratta con le società private

Altri miliardi a Zeppieri e Albicini

Gli assessori si riuniscono stamane per decidere sulle proposte degli autotrasportatori - Un passo del gruppo comunista presso la presidenza del Consiglio regionale per risolvere il grave problema del blocco delle autolinee - Martedì 2 ore di sciopero dei dipendenti dell'aeroporto di Fiumicino



Vigili del fuoco recuperano i corpi delle vittime

Pauroso incidente ieri pomeriggio a Latina

«500» contro camion: tre morti e un ferito

Lo scontro al chilometro 4 della provinciale per il Circeo - Tutte e tre le vittime (marito, moglie ed un'amica) viaggiavano sull'ulteritaria - I corpi sono rimasti incastrati nella lamiera contorte

Sono rimasti uccisi in tre, marito, moglie e una loro amica, tra le lamiere contorte della loro Fiat «500», ridotta a poco più di un rottame dopo il pauroso scontro frontale con un autocarro. La sciagura è avvenuta ieri mattina, alle 11.30, nei pressi di Latina, all'altezza del chilometro 4 della strada provinciale per il Circeo. L'ulteritaria, che stava rientrando da un soprasso - almeno secondo i primi accertamenti della polizia stradale e dei carabinieri - è andata a cozzare violentemente contro un autocarro, un Fiat 650 L targato Latina 26282 e guidato da Pio Romano Fiacco, 34 anni. L'urto è stato tremendo: la vettura, presa in pieno, è finita fuori strada, rotolando per una scarpata sottostante e capovoltandosi. C'è voluto l'intervento dei vigili del fuoco di Latina per estrarre i corpi ormai senza più vita dei tre passeggeri: Antonio Gaiofatto, alla guida della «500», un operaio di 55 anni, la moglie Gilda Mazzei, 53 anni - entrambi abitanti in un podere nei pressi di Latina - e una donna di 36 anni, Ester Mario, loro amica. Il conducente dell'autocarro è rimasto ferito leggermente: portato all'ospedale di Latina, il Fiacco è stato ricoverato per una serie di contusioni giudicate guaribili in 15 giorni. Secondo i primi accertamenti sembra che la «500» - targata Latina 42691 - ha sorpassato, pochi istanti prima del pauroso incidente, un altro camion, a bordo del quale si trovavano Elvidio Dell'Colli, 43 anni, e Mario Ronconi, ambedue di 43 anni. Proprio durante il sorpasso sopraggiungeva, in senso contrario, l'autocarro condotto da Pio Romano Fiacco: Antonio Gaiofatto non ha fatto in tempo a rientrare, mentre inutilmente il conducente dell'autocarro ha tentato una disperata frenata per evitare l'urto. Lo scontro è avvenuto quasi al centro della carreggiata, ed è stato tremendo: la vettura è andata a schiantarsi contro il pesante automezzo, fiendo, infine, fuori strada, ridotta ormai ad un ammasso di lamiere contorte ed insanguinate. Tutti e tre i passeggeri della «500» sono rimasti uccisi sul colpo e i loro corpi sono rimasti imprigionati tra i rottami: per tirarli fuori, sono dovuti venire i vigili del fuoco di Latina che sono stati costretti a ricorrere alla fiamma ossidrica.

Si aggravano tutti i problemi della cittadina dei Castelli

Una « giunta fantasma » al Comune di Frascati

L'assemblea consiliare si è potuta riunire alcune volte solo grazie ad espressive richieste della minoranza - Paralizzata l'attività di tutte le commissioni

Ormai qualcuno dubita persino che esista una giunta comunale, a Frascati; altri ci credono, ma la chiamano « giunta fantasma ». Il consiglio comunale si è potuto riunire, infatti, solo alcune volte e soltanto in seguito ad una espressa richiesta sottoscritta dalla minoranza di sinistra. La cittadina di Frascati è inghiottita per questo stato di cose; i problemi da risolvere si accavallano, ed esistono moltissime situazioni di grave disagio. Di fronte a ciò, però, la giunta comunale è impotente. Non si tratta, infatti, come in tanti altri casi, soltanto di scelte politicamente sbagliate dannose per la maggioranza dei cittadini; si tratta bensì della scelta generale di non intervenire nelle questioni aperte, di lasciare andare tutto a rotoli, di creare un pericoloso vuoto di potere, e di conseguenza una sfiducia dei cittadini nelle istituzioni democratiche locali. Da alcuni esempi risulterà più chiaramente la situazione che ha portato alla paralisi del Comune. Sono state nominate diverse commissioni, ognuna con compiti utili a risolvere problemi reali, ma tutte hanno cessato di funzionare. La « commissione per i tributi locali » serviva a prendere in esame i ricorsi delle famiglie; ha fatto qualche riunione e poi non se n'è più sentito parlare. La « commissione per il traffico », invece, ha ultimato i suoi lavori, ma un solo provvedimento non è stato ancora messo in pratica. Infine era stata istituita la « commissione al personale » per aggiornare il regolamento dei dipendenti comunali: si è riunita una volta al mese fino al settembre scorso, e poi è « sparita ». Alla giunta sono state presentate decine e decine di interpellanze, perché i problemi di Frascati sono tanti, ma puntualmente non è stata mai presa alcuna iniziativa. Persino la modifica di alcuni orari degli autobus della cittadina, da tempo chiesta dalla cittadinanza, non è stata presa in considerazione dalla giunta. Eppoi ci sono gli stanziamenti: 2 miliardi e 150 milioni sono stati stanziati per lo sport, 400 milioni per la copertura dei costi del campo, 500 milioni per la costruzione di un parcheggio, altri 500 per la sistemazione delle scuole elementari, che sono vecchie, prive di attrezzature e di palestra. Ebbene non una sola lira di questi soldi è stata spesa. Particolarmente sorda a qualsiasi sollecitazione è stata invece la giunta per quanto riguarda i comitati di quartiere (istituzioni di democrazia popolare messe in piedi dagli stessi cittadini, ma il Comune non ha mai preso in considerazione le richieste e le proposte elaborate). In questa situazione la minoranza ha presentato una mozione di sfiducia verso la giunta, ed ha sottolineato la disponibilità a risolvere questo stato di crisi con un contatto tra le forze democratiche di questa giunta comunale. La mozione non è stata approvata, ma conserva ugualmente il suo valore di denuncia contro il gravissimo atteggiamento di « non intervento » del comune nei grandi problemi con cui la cittadina deve fare i conti tutti i giorni.

Assemblea sul Vietnam al Nevada

Stamane, alle ore 10, si terrà al cinema « Nevada », in via Pietralata, un'assemblea sul Vietnam degli studenti dell'Istituto tecnico industriale La Grange. Interverrà Enriquez Agnelli, del Comitato Italia-Vietnam. Al termine dell'incontro sarà proiettato il film « Sconfeggeremo il cielo ». I giovani dell'Istituto, inoltre, proseguiranno la raccolta di fondi per la ricostruzione del Vietnam.

I giornali in URSS e in Italia

STASERA, alle ore 21, si svolgerà un pubblico dibattito sulla stampa di diffusione e funzione di giornali e riviste in Italia e nell'Unione Sovietica. Il dibattito sarà introdotto da Amerigo Terenzi, editore di Paese Sera e de L'ora, dal direttore di Settegiorni Ruggero Orfei, dall'editore Roberto Napoleone, Marcello Del Bosco e Enzo Roggi dell'Unità. Sergio Cecchini, direttore per l'Italia dell'agenzia Novosti, Jurij Lopatin direttore per l'Italia dell'agenzia TASS, L. P. Zamolski corrispondente delle Teste e della Stampa, e il corrispondente della Prada, Presiedera Gabriele Bancho.

Assemblea sulla Magliana

Oggi alle 19.30 nei locali del SUNIA (Sindacato unitario inquilini assegnatari) si svolge un'assemblea per discutere le iniziative del Comune per risolvere i problemi della Magliana. Parteciperanno i compagni Aldo Trovati, per il Pci, Vincenzo Pietrini per il Psi e Italo Bechetti per la Dc. Presiederà Estimo Angela della presidenza del SUNIA.

vita di partito

Avvisi
ZONA SU... riunione del comitato della Zona Sud, allargata ai segretari di sezione e di circolo FGCI, alle responsabili femminili e ai responsabili delle cellule scolastiche, convocato per lunedì 19 è stato rinviato a giovedì 22 alle 20.30, presso il Circolo per permettere la partecipazione dei compagni allittivo della Federazione di quartiere di via Taranto.

ATTIVO DEL PCI E DELLA FGCI - Lunedì 19, alle ore 18, si terrà il centro del Circolo di via Taranto, l'attività del Pci e della FGCI.

ZONA SUD - Tarquinataro, ore 19.30, attivo femminile del Pci e della FGCI pre-congressuale (T. Costa).

ASSEMBLEE - Valmontone, ore 18, ass. sulla riforma sanitaria (Marletta); Campo Marzio, ore 18 (Cerr); Ostia Nuova, ore 19, Circolo; Formello, ore 18.30 (Grotto); Albano, ore 19, Comitato comunale (M. Ottaviano); S. Lucia, ore 19.30 (Miccini).

SEZIONE UNIVERSITARIA - Economia, ore 20.30, in Federazione.

ASSEMBLEE PRECONGRESSUALI - Montespaccato, Cellina II, ore 19.30 (A. Molinari); S. Lorenzo, ore 19.30, ass. femminili pre-congressuale (Casani); Trastevere, ore 19.30 (Casani).

CONGRESSI - Ostia Lido, ore 18 (L. Colombari); Tuscolano, ore 18 (M. Pochetti); Formello, ore 17 (Floridi); Maccò Stabilli; Cellina P.I., ore 17 (Imbriani); Maccò Stabilli; Cellina Lavoro, ore 17 (Teodori); Genzano, ore 19 (Parisi); Ceciano, ore 18 (Trosti).

Dibattito sulla Spagna
Domani, al Centro di cultura popolare, via Proporzio 15, alle ore 19.30, si terrà un pubblico dibattito sulla situazione attuale in Spagna. Verrà proiettato un film sulle recenti lotte degli universitari a Madrid. Parteciperà un compagno spagnolo della Commissione operaia, licenziato per rappresentanza.